

La ricerca delle università sul rione Sanità

Catacombe boom: impatto economico da 33 milioni

di **Conchita Sannino**

Al di là degli apprezzamenti. Oltre le parole retoriche. «La crescita esponenziale dei visitatori delle Catacombe di San Gennaro, passati dai 6mila del 2006 ai 130mila di oggi grazie all'attività dei giovani della cooperativa guidati da padre Loffredo, ha modificato nel Paese la "narrazione" della Sanità e generato un volume di spesa pari a circa 33 milioni di euro». Parola di economisti e sociologi, impegnati nella prima ricerca condotta dalle Università campane sul tema. E presentata ieri nell'ambito della tre giorni su "Cultura e Sociale muovono il Sud", ospitate nella Basilica di San Gennaro extra Moenia, che ha chiamato a raccolta cento realtà giovani e vincenti del Mezzogiorno.

Dopo l'emozione notturna di domenica, con Mario Martone e l'attore Di Leva in mezzo ai ragazzi con il loro ultimo film proiettato in Basilica, ieri le testimonianze di protagonisti della vita culturale del Paese. **Carlo Borgomeo**, presidente di "Fondazione con il Sud": «Voi rappresentate ormai una realtà grande, forte e realistica di cambiamento, questo è stato possibile perché avete coltivato il capitale sociale del territorio». Amaro, Andrea Carandini, decano

dell'archeologia italiana: «Quando qualcosa funziona e va troppo bene, da noi si pensa a come affossarlo, ma voi siate tenaci». Giuliano Volpe, consigliere del ministro Franceschini e presidente del Consiglio superiore del Mibact: «La convenzione di Faro, che in Italia non è ratificata e che promuove l'accesso al patrimonio culturale per i cittadini, specie per giovani o svantaggiati, si era incamata al rione Sanità da anni». E poi c'è il primo studio accademico, congiunto: curato dai professori Stefano Consiglio e Francesco Izzo, rispettivamente capi dei Dipartimenti di Scienze sociali della Federico II e di Economia all'Ateneo Vanvitelli.

Il professor Consiglio: «Il rione che era finito ghettizzato sotto il ponte ha subito in questi anni una metamorfosi percepita sia dentro, che dall'esterno. Dal nostro studio, per fonti 1.450 articoli di *Repubblica* e *Mattino*, emerge che se nel periodo 2009-14 se ne parlava in Italia per 157 volte, e con connotazioni quasi sempre negative, negli ultimi 2 anni se n'è parlato per 764 volte e con il dualismo bellezza e cultura contro violenza e degrado». Non solo: «Notevole l'impatto sull'occupazione: 40 i giovani assunti direttamente, 217 unità quelle indirettamente im-

piegate. Sono stati rigenerati 43 siti culturali, con altri 260 tra dipendenti e collaboratori coinvolti».

Per il professor Izzo: «Le Catacombe sono oggi il terzo sito più raccomandato a Napoli da *TripAdvisor*: balzo incredibile, hanno moltiplicato per 25 il numero dei visitatori, crescita non registrata da nessun altro in Italia». Continua Izzo: «Qui, l'arte ha creato lavoro, oltre che valore. Moltiplicate per 7 le persone che vi lavorano, ogni anno un aumento di visitatori a 2 cifre: più 48, più 54, più 30. Una tappa che oggi fa più visitatori anche dello straordinario sito di Capodimonte». L'impatto economico? «Solo alla Sanità si spendono - ma abbiamo usato riferimenti prudenziali - tra i 2,2 e i 3,3 milioni di euro. Sulla città, considerati anche gli stipendi dei giovani, i servizi, la manutenzione, gli investimenti di onlus e Fondazioni, si generano circa 33 milioni».

In serata, premio di giornalismo "Donelli", col ministro Spadafora. Oggi si chiude con il sottosegretario alla Cultura, Anna Laura Orrico. Felice di incontrare la Sanità, dice, perché «questo modello mostra come le politiche culturali inclusive producano riscatto e lavoro. Ottimo esempio di un Sud che innova».



L'incontro nella Basilica di San Gennaro extra Moenia

“C'è stata una crescita esponenziale dei visitatori che sono passati dai seimila del 2006 ai 130 mila di oggi”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.